

# “I Merlo d’I lait”

Nella grande storia delle famiglie Merlo un ricordo particolare va ai “Merlo d’I lait” che dal 1928 al 1992 con la loro attività furono parte integrante del tessuto-Caselle.

Quelli “d’I lait” raccontano: “Nel 1928 venne rilevato il lavoro di raccolta del latte da Costa della Cattolica, in via Gibellini, e fu pagato 80.000 lire, compresi i 6 cavalli e i relativi carri, e centinaia di bidoni per la raccolta e distribuzione in 55 latterie di Torino. Il latte allora costava meno di una lira al litro.

La raccolta si effettuava di notte, così da poterlo distribuire al mattino per le 5 ancora caldo nelle latterie. A quell’ora erano ancora chiuse e perciò le chiavi erano date sulla fiducia, in consegna ai dipendenti della ditta Merlo, che aprivano, lasciavano il latte e poi richiude-

venne trasferita nel caseificio costruito in tempo di guerra, dal consorzio formato dai produttori- latte, che si trova in via Circonvallazione 2, dove si trovava ancora nel 1992. Nel 1948 venne costituita a Torino l’odierna Centrale del Latte, formata dal Comune di Torino, industriali del latte, grossisti, latterie e produttori.

Con il passare degli anni il lavoro aumentava sempre più ed allora decisero di aprire altri



Caselle, nel 1992 l’azienda si trasferì in provincia di Vercelli, e precisamente a Cigliano, dove è stato costruito un nuovissimo e moderno stabilimento grande 10 volte quello di Caselle.

Il caseificio di Volpiano in via Stella diventa la famosa discoteca “Pin Up” dei fratelli Giancarlo, Mauro e Adriano Merlo, figli di Pietro, (Pierin d’I lait). Oggi dei Merlo della vecchia generazione non è più rimasto nessuno, il più anziano è Antonio di Porta Prà, nato nel 1925.

L’azienda del latte, dopo oltre settant’anni, ha cessato l’attività, come la discoteca di Volpiano e anche la prima attività delle famiglie Merlo casellesi, la coltivazione della terra, unita all’allevamento bovino, è finita qualche anno fa. Nel 2002 la nuova piazza situata a Porta Prà, tra le strade Aeroporto, Leini e via don Bosco è finalmente diventata piazza Merlo Pietro, a ricordo di quel Merlo che è stato decorato con la medaglia d’argento al valor militare per gli atti di eroismo compiuti nel suo passato militare dal 1853 al 1865 e che fu consigliere comunale a Caselle dal 1899 al 1904.

Antonella Ruo Redda

Nelle foto dall’alto in basso:

- 1) Giacomo Merlo con alcuni cavalli per la raccolta del latte.
- 2) Giacomo Merlo (del latte) e tutta la sua famiglia nel 1957 sul vecchio peso esistente nel cortile della cascina ed oggi parcheggio.
- 3) Funerale di Giacomo Merlo nel 1959 con grande partecipazione di persone.
- 4) 4 figli di Tino di Porta Prà e 2 figli di Giacomo del latte.
- 5) Giacomo Merlo con la famiglia e alcuni dipendenti.



vano il negozio.

Una parte del latte raccolto, veniva raffreddato per poter essere conservato, mettendo i bidoni pieni a bagnomaria nell’acqua fredda del pozzo.”

Nel 1934 i “Merlo d’I lait” si trasferirono nella loro cascina in via d’Andrà, acquistata nel 1932 da Carletto della conceria. Il primo autocarro Fiat 3 assi lo acquistarono a Ciriè da Brunero pagandolo 55.000 lire. In quel periodo il latte veniva raffreddato in scambiatori di calore, ma sempre usando acqua del pozzo. La raccolta del latte dovette essere sospesa per un breve periodo, durante la guerra 40/45 perché i 3 fratelli erano tutti a fare il militare.

Nel 1946, finita la guerra e tornati tutti a casa, la raccolta del latte venne ripresa come anche la distribuzione a Torino, il prezzo intanto era salito a 30 lire il litro. Nel 1947 la ditta



centri di raccolta a Foglizzo, Settimo, ed un altro caseificio a Volpiano.

Dal mese di giugno del 1971 il caseificio di Caselle, in via Circonvallazione, diventato «Burro e Latte Quattro Case di Merlo», lavorava esclusivamente il latte a lunga conservazione, adottando un sistema di imbottigliamento unico in Italia. Infatti la bottiglia in plastica nasceva nel preciso istante in cui viene riempita, con la più assoluta garanzia di igiene, e così venne venduto in tutta Italia.

Dopo 64 anni di lavoro a



Primo raduno dei Merlo nel 1991 (nella foto sono tutti Merlo)

## Perché Piazza Merlo?

Nel 2002 la nuova piazza situata a Porta Prà tra le strade Aeroporto, Leini e via Don Bosco è finalmente diventata Piazza Pietro Merlo, a ricordo di quel Merlo che è stato decorato di medaglia d’argento al valor militare per gli atti di eroismo compiuti nel suo passato militare dal 1853 al 1865.



Pietro Merlo con le medaglie

Segue uno stralcio del congedo originale datato 22 luglio 1867.

“Soldato di leva della classe 1832, per la ferma che verrà stabilita dalla futura legge organica sulla leva, cioè per anni undici in servizio provinciale. Questa la legge del 20 marzo 1851. Arruolato il 10 dicembre 1853 nel Sesto Reggimento Fanteria, Brigata Aosta, con la matricola n° 13561. Arruolato con la professione di Marraiuolo, fante specializzato nell’attaccare, danneggiare e distruggere opere fortificate in azioni di sabotaggio e similari, specializzazione che equivale ai nostri moderni guastatori.

Ha fatto parte del corpo di spedizione in Oriente, imbarcato il 3 maggio 1855. Cessò di far parte del corpo di spedizione e rientrò nello Stato il 5 maggio 1856. Ricevette la medaglia inglese di Crimea il 19 giugno 1856.

Promosso caporale nel maggio 1857. Per la circolare ministeriale del 25 ottobre 1858 fu congedato il 10 novembre 1858.

Con la circolare ministeriale del 9 marzo 1859 fu richiamato alle armi il 26 marzo 1859 per partecipare alla campagna della battaglia di San Martino il 21 giugno 1859. Ricevette la Menzione Onorevole, in seguito a Regia Determinazione del 12 luglio 1859, per essersi distinto il 24 giugno 1859 nella battaglia di San Martino.

Ricevette la medaglia Francese Commemorativa per la Campagna d’Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Sovrana Determinazione il primo aprile 1860. Conferita la Medaglia d’Argento al Valor Militare, a vece della Menzione Onorevole conferita per Regia Determinazione il 12 luglio 1859 in seguito a Regio Decreto del 16 giugno 1860.

Il congedo assoluto lo ebbe il 7 marzo 1865. Per tutto il suo passato militare ricevette dallo stato la somma di lire 58 e centesimi 858, meno una lira di spese per la stampa del congedo perciò in totale ricevette 57,858 lire.

Statura 1,65, capelli castani, occhi grigi, fronte media, naso regolare, bocca media, mento tondo, viso ovale, colorito naturale. Sa leggere e scrivere.”

a cura di



Da una ricerca internazionale svolta nel 1995 da una società apposita, sulle famiglie Merlo, sono risultati questi dati:

	Totale famiglie stimate	Totale famiglie registrate	totale persone stimate	Stato regione o provincia in cui risiedono più famiglie
Stati Uniti	1322	944	2908	California
Canada	132	94	290	British Columbia
Australia	209	149	460	Victoria
Nuova Zelanda	10	7	22	North Island
Gran Bretagna	28	20	70	Suffolk
Irlanda	0	0	0	
Irlanda del nord	0	0	0	
Austria	1	1	3	Karnten
Germania	63	45	158	Baden - Wurttemberg
Svizzera	242	173	605	Thurgau
Francia	602	430	1505	Alpes-maritimes
Paesi Bassi	2	2	5	Noord-Holland
Africa del sud	10	7	28	Transvaal
Italia	5330	4845	15031	Torino